



Sentite questa sull'era Breznev

Wlodek Goldkorn

PROSE C'è una cerchia di lettori sparsi in messo mondo per i quali Sergej Dovlatov, scrittore russo di padre ebreo e madre armena, nato nel 1941 e scomparso in esilio a New York, nel 1990, è un autore di culto. In Italia i suoi libri, pieni di amaro umorismo (caratteristica di ambedue le culture dei suoi genitori) e guidati da un bisogno compulsivo di raccontare per sopravvivere, quasi alla stregua della leggendaria Sherazade, sono conosciuti grazie all'editore **Sellerio** e per merito dell'ottima traduttrice Laura Salmon.

Tra questi, vanno ricordati "La valigia", "Noialtri", "Il giornale invisibile". Dovlatov si considerava un narratore, un cantastorie, più che un letterato. Ora con la pubblicazione dei suoi "Taccuini" (pp. 321, € 14), sempre per **Sellerio** e a opera della stessa traduttrice, si ha uno sguardo alla "cucina" dello scrittore; e al tempo stesso ci si immerge nell'atmosfera surreale della Russia all'epoca di Breznev. I "Taccuini" sono una serie di brevissime annotazioni su personaggi che popolavano la vita dell'autore, a Leningrado e in seguito, dal 1979, a New York. C'è il gotha degli scrittori e critici russi in quelle pagine, da Brodskij ad Achmatova a Šklovskij. Ci sono anche le sbronze (l'alcolismo è un problema costante nel libro) e le battaglie con la censura. Si ride tanto, ma in sottofondo c'è il tema dell'"uomo superfluo", l'intellettuale che si interroga sul Male e sul Bene e sul senso della vita e della letteratura, in un modo squisitamente russo. In fondo c'è un apparato speciale, oltre 100 pagine di note a cura della traduttrice: una indispensabile enciclopedia di quella che fu l'intelligenza ai tempi dell'Urss.

VISIONI LETTERARIE

È impegno anche la passione

Niccolò Fortebraccio

Il libro di Niccolò Fortebraccio, "L'Impegno e la passione", è un saggio che esplora il rapporto tra letteratura e impegno civile. L'autore, un intellettuale di grande spessore, analizza le responsabilità dello scrittore in un'epoca di crisi e di incertezze. Il libro è diviso in capitoli che toccano temi centrali della cultura italiana e internazionale, dalla tradizione letteraria alle sfide contemporanee. Fortebraccio sostiene che l'impegno non è solo un dovere, ma una passione che anima la scrittura e dà forza alle parole.

Paradiso?

Niccolò Fortebraccio

Il libro "Paradiso?" di Niccolò Fortebraccio è un'indagine filosofica e letteraria sulla ricerca di un senso e di un paradiso in un mondo complesso e in continuo cambiamento. L'autore esplora le visioni del paradiso nella storia, nella religione e nella letteratura, chiedendosi se sia ancora possibile trovarlo in un'epoca di secolarizzazione e di crisi dei valori. Il libro è un invito a riflettere e a cercare nuove forme di spiritualità e di impegno umano.

Sentite questa sull'era Breznev

Wlodek Goldkorn

Il libro "Sentite questa sull'era Breznev" di Wlodek Goldkorn è un'opera di prosa che racconta la vita e il lavoro dello scrittore russo Sergej Dovlatov. Goldkorn, attraverso una serie di annotazioni e ricordi, ci porta all'interno della casa di Dovlatov, descrivendone le sue abitudini, i suoi gusti e il suo modo di pensare. Il libro è un omaggio a un grande narratore e a un'epoca di transizione nella storia della Russia. Goldkorn ci fa capire perché Dovlatov è ancora così attuale e amato dai lettori di tutto il mondo.